

- VERBALE DI PROVA DI CARICO.

- LAVORI DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI DI E.R.P. NEL COMUNE

DI FASANO P.I. N° 007/90/1 - ALLOGGI N° 33.

Riferimento : Pratica Genio Civile N° 22804 del 23/6/83,

Protocollo n° 4983.

Proprietà : I.A.C.P. BRINDISI.

Costruttore: ROLLO ALDO - Via Indipendenza 4 - Brindisi.

Progettista Statico: Ing. Gianluigi Migliaccio - Via Indipendenza 4 - Brindisi.

Direttore Lavori: Arch. Pietro Oresta - Dirigente I.A.C.P.

A norma del punto 7 delle norme tecniche per l'impiego delle strutture in cemento armato ordinario pubblicate con D.M. 30/5/72 n° 9161, il sottoscritto Arch. Piero Oresta, Direttore dei Lavori, iscritto all'albo degli Architetti di Brindisi, e funzionario I.A.C.P. con la collaborazione dell'Ing. Gianluigi Migliaccio, progettista statico e Direttore

Tecnico dell'Impresa, iscritto all'albo degli Ingegneri di Brindisi al n° 173, ha proceduto in data 15/6/83 ad assogget-

tare a prova di carico un campo del 2° Solaio della costru-

zione in epigrafe, avente luce teorica di appoggio mt. 4,75,

precisamente il campo compreso fra i pilastri 2 - 3 e 12 - 13

della palazzina A. Tale Solaio di altezza pari a 20 + 4

cm. di caldana e' del tipo semiprefabbricato misto in late-
pre

ro-cemento a nervature parallele in c.a.p. confezionate pos-

te ad interasse di 50", progettato per p.p. = 230 kg/mq.,

REGIONE PUGLIA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI
SI ATTESTA CHE COPIA DEL PRESENTE ATTO
RISULTA DEPOSITATO PRESSO QUESTO UFFICIO
AI SENSI DELLA LEGGE 5.11.1971 n. 1086
24 APR 1984
IL FUNZIONARIO ADDETTO
IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
FRANCESCO SANTOSTASI

Sp. = 220 kg/mq., sa = 250 kg/mq. in opera al solo stato rustico al momento della prova.

Scelto quindi il solaio un modulo di elasticità normale $E = 2.10^5$ kg/cmq., ritenuto di poter trascurare, visto il non eccessivo impegno statico dell'opera, la messa in conto delle variazioni termiche e del comportamento viscoso del cls,, si è calcolata la max. freccia teorica in mezzzeria con l'ausilio dei tradizionali metodi dell'elasticità, considerando la continuità elastica dei solai adiacenti, la max. freccia risulta $f = 3/384 \times p^{14}/EJ = 0.12$ cm; assegnato il carico totale di progetto in 700 kg/mq., si è imposto un sovraccarico che inducesse sulla struttura le max sollecitazioni di progetto, tenendo presente che la campata adiacente è soggetta al solo peso proprio, si è sovraccaricata una striscia di solaio larga mt. 2.00 avendo avuto cura di incrementare il sovraccarico/mq., in virtù del comportamento a piastra del solaio secondo il rapporto $p^s/p = \alpha$ con $\alpha = 1/2x - x^2$; e $x = b/1$; ne risulta $x = 2.00/4.75 = 0.42$; $\alpha = 1.51$; $p^s = 1.51 \times 470$ kg/mq.; il che significa 16 tufi del peso medio di 45 kg per ogni mq. di solaio.

Le risultanze della prova di carico hanno fornito:

- Le deformazioni si sono accresciute con legge proporzionale ai carichi.
- La freccia elastica è risultata di 0.03 cm. quindi inferiore ad 1/3 della massima ammissibile dalla luce in premessa.

- La freccia permanente dopo lo scarico del solaio, avvenuto alle 24 ore, e' risultata nulla.

- Nel corso della prova non si sono prodotte lesioni o quanto altro di compromissorio per l'opera.

Redatto in Brindisi, il 20/6/83.

IL DIRETTORE DELL'IMPRESA

Ing. Gianluigi Migliaccio

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Pietro Cresta.